



PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE
E POLITICHE DEL LAVORO

Servizio Politiche del lavoro

PROTOCOLLO D'INTESA

Progettazione e realizzazione di attività di accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo intra ed extramurario per adulti e minori soggetti a restrizione della libertà personale nella Casa di reclusione di Massa, presso l'UEPE di Massa e nell'Istituto Penale per Minorenni di Pontremoli



Progetto I.R.I.De.

Interventi per il recupero di individui detenuti



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



FSE Investiamo nel vostro futuro

Protocollo operativo tra l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara, il Provveditorato regionale Toscana ed il Centro di Giustizia minorile di Torino per la realizzazione del **Progetto I.R.I.DE. -Interventi per il Recupero di Individui Detenuti-** presso la Casa di reclusione di Massa e l'Istituto Penale per Minorenni di Pontremoli.

Il giorno 23 del mese di novembre dell'anno 2011 in Massa (MS) presso l'Assessorato alla Formazione Professionale e Politiche del Lavoro, con sede in Via Delle Carre 55, sono presenti:

- per la **Provincia di Massa-Carrara**, Raffaele Parrini, Assessore alla Formazione professionale e Politiche del lavoro;
 - per il **Provveditorato regionale Toscana** la Dott.ssa Maria Pia Giuffrida;
 - per il **Centro di Giustizia minorile di Torino** il Dott. Antonio Pappalardo
- in seguito denominate le "Parti",

RICHIAMATI

- la Legge 26/07/1975 n. 354 " Norme sull'ordinamento penitenziario" e s.m.e i.e il D.P.R. 30/06/2000 n. 230 " Regolamento sull'ordinamento penitenziario"
- il DPR n.488/88, il D.lgs n. 272/89 e le circolari del Dipartimento Giustizia Minorile sulla organizzazione degli istituti Penali Minorenni;
- la Legge 22 giugno 2000, n. 193 sull'inserimento lavorativo dei detenuti;
- i principi e gli indirizzi dettati in materia di riforma dei servizi per l'impiego di cui al D. Lgs. n.469/97 ;
- la L.R. n.32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. n.32/2002;
- la deliberazione G.P. n. 258 del 11/11/2011 di approvazione dello schema del presente protocollo di intesa

PREMESSO che

- la Provincia di Massa-Carrara è chiamata a promuovere azioni per favorire la qualificazione, la riqualificazione ed il reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, ivi comprese le persone detenute;
- a tale scopo la Provincia di Massa-Carrara interviene da tempo con iniziative sia di politiche del lavoro che di formazione professionale rivolte alla popolazione detenuta, anche attraverso il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2008 con la Casa di Reclusione di Massa;
- si ravvisano ad oggi più elementi che richiedono la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa: l'apertura dal 2010, nell'ambito territoriale provinciale, dell'Istituto Penale per Minorenni di Pontremoli; la necessità di aggiornare le iniziative a favore dei soggetti detenuti secondo nuovi fabbisogni formativi ed occupazionali espressi dalle due Direzioni carcerarie; la rappresentatività dei responsabili regionali quali soggetti firmatari;

CONSIDERATO che

- nel territorio provinciale sono ad oggi presenti tre realtà carcerarie: la Casa di Reclusione di Massa, rivolta a soggetti detenuti di genere maschile in età adulta, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Massa che, come recita l'art. 4 del DPR 30.06.00 n.230, insieme alla Casa di Reclusione, "costituisce un complesso operativo unitario, i cui programmi sono organizzati e

svolti con riferimento alle risorse della comunità locale”; e l’Istituto penale per Minorenni di Pontremoli rivolto in via esclusiva a minori e giovani adulte, di sesso femminile;

- le tre realtà penitenziarie sono soggette a due diverse giurisdizioni: la Casa di Reclusione e l’Ucpe di Massa al Provveditorato Regionale Toscana dell’Amministrazione penitenziaria e l’I.P.M. di Pontremoli al Centro di Giustizia Minorile di Torino (competente sulle regioni Piemonte, Liguria, Valle d’Aosta e sulla Provincia di Massa-Carrara);
- tali realtà carcerarie, fatte salve le specifiche esigenze dovute alla propria natura e vocazione trattamentale, risultano rappresentare i soggetti istituzionali con i quali la Provincia di Massa-Carrara intende proseguire nella sperimentazione già intrapresa con il precedente Protocollo del 2008;
- obiettivo condiviso delle Parti è il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione di pena e, in particolar modo, attraverso attività di formazione professionale e di misure di politica attiva del lavoro, favorire la costruzione di una identità professionale e consentire l’occupazione dei detenuti presenti negli istituti penitenziari della Provincia di Massa-Carrara;
- il Progetto **I.R.I.DE.-Interventi per il Recupero di Individui Detenuti**, individua azioni finalizzate all’orientamento, formazione professionale e politiche attive del lavoro destinate alle persone detenute delle strutture penitenziarie sopraccitate, nonché alla “messa a punto” di buone prassi nel contesto del M.d.L. locale;

si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Le Parti si impegnano a promuovere e sostenere, nell’ambito di una pianificazione integrata che eviti sovrapposizioni di interventi, iniziative tese a facilitare l’inserimento/reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione di pena .

Le Parti si impegnano altresì ad incentivare la disponibilità del mondo della imprenditoria e della cooperazione all’assunzione dei soggetti in esecuzione di pena.

Articolo 2 – Finalità

I sottoscrittori riconoscono e fanno proprie le finalità e gli obiettivi definiti nel presente Protocollo di Intesa e precisamente

- promuovere la cultura dell’integrazione delle persone detenute all’interno del mondo del lavoro e della società;
- garantire una continuità di intervento in ambito socio-lavorativo, attivando tutte le possibili azioni mirate alla completa integrazione, nel rispetto delle specifiche risorse utilizzabili e delle competenze istituzionali;
- rafforzare il collegamento operativo tra carcere e territorio con il coinvolgimento di amministrazioni locali, imprese private, terzo settore e realtà associative rappresentative del M.d.L. e della socialità;
- migliorare le opportunità di reinserimento sociale e lavorativo di una fascia di cittadini che rischia di cristallizzarsi in spazi di marginalità sociale, riducendo i fattori di ri-esclusione e recidiva;
- incrementare le opportunità formative e di lavoro sia all’interno che all’esterno degli istituti penitenziari;
- favorire il recupero delle competenze professionali individuali ed il loro adattamento al mercato del lavoro anche attraverso percorsi personalizzati;
- incrementare la consapevolezza dei valori di legalità e sicurezza sociale.

Articolo 3 - Obiettivi

Gli obiettivi del presente protocollo di intesa sono i seguenti:

a) *relativamente al contesto* :

- agevolare il collegamento tra i servizi che si occupano di problematiche penitenziarie, formazione, orientamento, lavoro per perseguire una maggiore efficacia degli interventi a favore di ciascun beneficiario;
- incrementare il numero dei soggetti disponibili ad effettuare percorsi di integrazione lavorativa di persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- garantire agli attuatori degli inserimenti adeguato supporto tecnico per l'intera durata di ciascun percorso;

b) *relativamente ai beneficiari* :

- favorire la crescita e la maturazione delle persone in esecuzione penale, in una logica di cittadinanza attiva e cultura della legalità;
- promuovere l'acquisizione di un ruolo professionale inteso come integrazione delle abilità lavorative, delle competenze acquisite, delle modalità relazionali;
- sviluppare progetti individuali professionalizzanti che tengano conto delle specificità, delle capacità reali e potenziali, degli effettivi bisogni, in vista di un ingresso/reingresso nel mercato del lavoro.

Articolo 4 - Compiti dei soggetti firmatari

L'attuazione del presente Protocollo é affidata alle Parti, ciascuna delle quali si impegna a:

La Provincia di Massa-Carrara

- promuovere percorsi di formazione professionale e misure di politica attiva del lavoro;
- sensibilizzare le aziende del territorio a fornire opportunità di lavoro, anche in forma indiretta;
- individuare con i soggetti firmatari del presente Protocollo, percorsi individuali compatibili con le caratteristiche soggettive e le esigenze del mercato del lavoro;
- fornire supporto tecnico e informativo utile a definire, programmare ed attuare ciascun intervento;
- promuovere la costituzione di un Gruppo tecnico di lavoro, volto a favorire la consultazione delle parti e il migliore coordinamento delle attività progettuali;

La Casa di Reclusione di Massa, l'UEPE di Massa e l'Istituto Penale Minorile di Pontremoli :

- favorire lo svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo, nel rispetto del proprio mandato istituzionale, del proprio ambito di competenza, e delle esigenze di ordine e sicurezza interni;
- promuovere la partecipazione dei propri operatori dell'area trattamentale all'individuazione ed alla definizione dei percorsi da attuare ed all'attività del Gruppo tecnico di lavoro;
- fornire, nel rispetto della normativa vigente, ogni utile informazione relativa alle esigenze ed agli obiettivi manifestati dai potenziali beneficiari in relazione all'utilizzo del presente protocollo;
- individuare e mettere a disposizione personale e spazi idonei alla realizzazione delle attività concordate.

Articolo 5 – Modalità operative

I programmi di attuazione delle azioni previste nel Progetto **I.R.I.D.E. -Interventi per il Recupero di Individui Detenuti** - nonché le modalità organizzative, operative e di programmazione finanziaria, verranno individuati in incontri specifici e periodici di verifica da parte del Gruppo Tecnico di lavoro, costituito da rappresentanti delle Parti firmatarie.

Articolo 6 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa ha validità annuale, a decorrere dalla data di sottoscrizione e viene rinnovato tacitamente di anno in anno.

Ad ogni scadenza ciascuna delle Parti è libera di confermare o meno la propria adesione.

Articolo 7 – Disposizioni generali

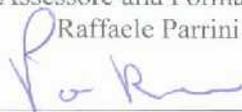
Le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente Protocollo Operativo.

Massa, 23 novembre 2011

Per la Provincia di Massa-Carrara

L'Assessore alla Formazione Professionale e Politiche del Lavoro

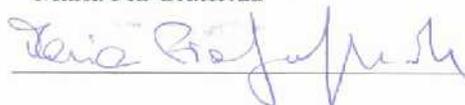
Raffaele Parrini



Per il Provveditorato regionale Toscana dell'Amministrazione Penitenziaria

Il Provveditore regionale

Maria Pia Giuffrida



Per il Centro di Giustizia Minorile di Torino per il Piemonte, Liguria, Val d'Aosta e Provincia di Massa-Carrara

Il Responsabile del Centro per la Giustizia minorile di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta,

Antonio Pappalardo

